



Ministero dell'Interno

PREMESSA

Il "Protocollo" ha la finalità di potenziare il rapporto tra Banche e Confidi destinatari dei Fondi speciali antiusura di cui all'art. 15 della legge n. 108/96, nella prospettiva di un maggiore operatività dei fondi di prevenzione gestiti dai Confidi medesimi soprattutto nelle aree del Mezzogiorno.

Il potenziamento dell'operatività delle risorse del fondo di Prevenzione è considerato dal Ministero dell'Interno un impegno prioritario: il presente "Protocollo" pertanto costituisce un'iniziativa volta a contenere la diffusione di fenomeni criminali, e uno strumento di sostegno delle piccole e medie imprese in momentanea difficoltà.

Il "Protocollo" ha inoltre la finalità di potenziare il rapporto tra Banche, Fondazioni ed Associazioni antiusura destinatarie dei Fondi speciali di cui all'art. 15 della legge n. 108/96, nella prospettiva di intensificare l'attività di collaborazione per la prevenzione del fenomeno dell'usura, in particolare per le famiglie ed altri soggetti che non hanno accesso ai Confidi.

Sono innegabili la valenza sociale della legislazione antiusura e l'impatto negativo che ogni forma di criminalità economica produce nel libero fluire del mercato dei beni e dei servizi per le imprese e le famiglie, nonché del clima di collaborazione registrato tra il settore bancario e quello dei consorzi di garanzia collettiva fidi.

Per le finalità in precedenza richiamate viene quindi sottoscritto il presente "Protocollo d'intesa" che si compone delle disposizioni di seguito riportate.

ART. 1 (Attività dell'Osservatorio)

L'Associazione bancaria italiana (A.B.I.), le Associazioni di categoria degli operatori economici, il Coordinamento nazionale confidi, la Consulta nazionale antiusura, la Federazione italiana delle associazioni antiracket e Adventum, firmatari del "Protocollo" si impegnano a costituire un "Osservatorio", con sede al Ministero



Ministero dell'Interno

dell'Interno- Ufficio del Commissario straordinario antiracket e antiusura, volto ad effettuare una verifica periodica delle Convenzioni stipulate tra Banche, Confidi, Fondazioni e Associazioni antiracket e antiusura, finalizzate all'uso dei fondi assegnati ai Confidi medesimi per la prevenzione del fenomeno dell'usura (art. 15 della legge n. 108/1996) nonché ad accertare il livello di reale utilizzo dei fondi in questione.

L'"Osservatorio" si riunisce, di norma, ogni quattro mesi su convocazione del Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

ART. 2

(Referente per i finanziamenti)

Le banche aderenti al presente protocollo si impegnano a individuare al proprio interno uno o più soggetti "referenti" con adeguata capacità professionale con il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzo dei Fondi di prevenzione dell'usura (art. 15 della legge n. 108/1996) e di interloquire con i Confidi, nonché con le Fondazioni e le Associazioni antiusura e antiracket (di seguito denominate come Fondazioni e Associazioni) in convenzione con la Banca stessa.

ART. 3

(Attività istruttoria)

Dal momento della presentazione della proposta di finanziamento da parte dei Confidi, delle Fondazioni e Associazioni, corredata dalla documentazione indicata nella convenzione, la relativa decisione è assunta dalla Banca in tempi ragionevoli, di norma non superiori a 30 giorni.

ART. 4

(Moltiplicatore)

Le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni individueranno, all'interno delle singole convenzioni stipulate, il moltiplicatore da applicare con riferimento ai



Ministero dell'Interno

fondi antiusura a disposizione del Confidi, delle Fondazioni e delle Associazioni, convenendo, previa verifica dei livelli di insolvenza, di procedere ad un eventuale aggiornamento dei moltiplicatori contenuti nelle convenzioni; tale attività di verifica sarà effettuata con cadenza annuale.

ART. 5 (Soggetti beneficiari)

Le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni convengono che, nell'esame del merito creditizio del soggetto richiedente l'affidamento, non possa essere considerata di per sé pregiudizievole la condizione di "protestato", dovendo effettuare una valutazione approfondita dei singoli casi, con particolare riferimento a quelli in cui la garanzia complessivamente offerta copra il 100% del rischio.

Le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni si impegnano altresì a prestare una particolare attenzione nella valutazione del merito creditizio nei confronti di quegli operatori economici che si siano opposti al racket e che abbiano presentato una domanda di elargizione, anche sulla base di una segnalazione alle associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge n. 44/1999.

ART. 6 (Promozione)

L'Associazione bancaria italiana, Le Associazioni di categoria degli operatori economici, il Coordinamento nazionale confidi, la Consulta nazionale antiusura, la Federazione italiana delle associazioni antiracket e Adventum, firmatari del presente "Protocollo" si impegnano a promuovere iniziative di informazione, di intesa con il Ministero dell'Interno, tali da far conoscere l'opportunità di utilizzo di detti fondi antiusura, recependo l'eventuale disponibilità dei mass media operanti sul territorio. Analogo impegno assumono le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni che aderiranno al presente protocollo.



Ministero dell'Interno

Art. 7 (Soggetti firmatari)

Il Ministero dell'Interno promuove la diffusione del presente protocollo. Il medesimo impegno viene assunto dall'Associazione bancaria italiana, dal Coordinamento nazionale confidi con i Fondi speciali antiusura, dalle Associazioni di categoria degli operatori economici, dalla Consulta nazionale antiusura, dalla Federazione italiana delle associazioni antiracket e da Adventum, nei confronti dei propri associati ai fini anche della relativa adesione al protocollo stesso.

Al presente protocollo possono aderire, anche successivamente, tutti soggetti riconosciuti ai sensi dell'art.15 della legge 108/96.

Roma, 16 dicembre 2003



Ministero dell'Interno

Il Sottosegretario di Stato dell'Interno
On. Dr. Alfredo Mantovano

Alfredo Mantovano

Il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana
Dr. Maurizio Sella

Maurizio Sella

Il Commissario Straordinario del Governo
per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura
Prefetto Rino Monaco

Rino Monaco

Il Presidente onorario della Federazione delle associazioni antiracket e antiusura
italiane

On. Tano Grasso

Tano Grasso

Il Vice Presidente della Confindustria
Dott. Sandro Salmoiraghi

Sandro Salmoiraghi

Il Presidente della Confcommercio
Dott. Sergio Billè

Sergio Billè

Il Presidente della Confesercenti
Dott. Marco Venturi

Marco Venturi

Il Direttore Generale della Confagricoltura
Avv. Vito Bianco

Vito Bianco



Ministero dell'Interno

Il Presidente della Coldiretti
Dott. Paolo Bedoni

L'Amministratore delegato di Casartigiani
Dott. Angelo Fornari

Il Delegato dal Presidente della Confederazione italiana agricoltori
Dott. Massimo Bagnoli

Il V. Presidente della CNA
Dott. Lino Pompili

Il V. Presidente della Confapi
Dott. Federico Sposato

Il V. Presidente vicario Confartigianato
Dott. Tullio Uez

Il Presidente del coordinamento nazionale confidi
Dr. Luciano Prampolini

Il Presidente della Consulta Nazionale Fondazioni Antiusura
Padre Massimo Rastrelli

Il Presidente Adventum
Ignazio Barbuscia